

Il 17 gennaio 1963 decedeva in Torino il subalterno di ruolo Camillo Enria all'età di 79 anni, quarantatrè dei quali trascorsi in servizio nella nostra Scuola.

Lo ricordiamo con un senso di commossa simpatia perchè dal remoto 1909 fino al 1952 Egli dedicò, con passione, ogni Sua attività al Politecnico e ne visse intensamente le vicende negli anni lieti ed in quelli tristi e fortunosi dell'ultima guerra.

I più anziani di noi hanno ancora presente la Sua smilza figura che si aggirava operosamente fra gli scaffali della Biblioteca e che con sorridente volenterosità e tatto signorile si affacciava per soddisfare le richieste degli studiosi.

Egli rappresentò sempre un valido aiuto di chi, come me, fu preposto alla direzione della Biblioteca, ma specialmente durante il radicale riordinamento subito dalla suppellettile libraria negli anni che corrono dal 1932 al 1936 ed in quel doloroso periodo che seguì il tragico bombardamento e l'incendio dell'8 dicembre 1942.

Coloro che ebbero modo di conoscerLo e frequentarLo, ne poterono sempre apprezzare la viva intelligenza naturale, lo spirito acuto, il buon senso ed il retto sentire.

Vada il nostro pensiero riconoscente a questo tipico rappresentante di quella categoria di personale in sottordine vecchio stile, che colla dedizione al dovere e col suo spirito di sacrificio prestò e presta la sua opera silenziosa e modesta ma essenziale al buon funzionamento degli Istituti ed Uffici pubblici.

GIOVANNI BIASI